

Pulizia dei fossi e delle rive

Il Regolamento Forestale all'art. 37 e 37 bis norma gli interventi nelle aree di pertinenza dei corpi idrici e di manutenzione idraulica, consentendo la gestione delle formazioni forestali e della vegetazione ripariale non costituente bosco con interventi di tipo colturale: taglio manutentivo della vegetazione eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena, taglio delle piante inclinate o instabili.

Lo stato di abbandono in cui si trovano molti canali e rii nel territorio aumenta i rischi di esondazione dei corsi d'acqua.

Sempre più i fenomeni meteorologici sono caratterizzati da eventi con strettissimi tempi di preavviso e da notevole intensità sull'assetto idrogeologico a livello locale.

L'amministrazione di **Lanzo** con tre ordinanze del mese di settembre (n. 77-79-81), rintracciabili sul sito web del comune, esorta i proprietari o possessori di fondi prospicienti i corsi d'acqua (rii minori precisati nell'ordinanza 79) a provvedere alla pulizia entro la fine di novembre. Per gli altri corsi d'acqua (ordinanza n.77 e 81) l'amministrazione, qualora i proprietari non intervengano entro 15 giorni dalla data dell'ordinanza, provvederà con ditte private o squadre regionali al taglio delle piante che sono da ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Forestalia 2017

Dal 28 al 29 Ottobre 2017, presso Piacenza Expo, va in scena la quarta edizione di Forestalia, esposizione biennale dedicata alle attività agroforestali.

La manifestazione si svolge in contemporanea con un'edizione speciale di APIMELL, la più importante mostra mercato europea delle attrezzature e tecnologie per l'apicoltura.

Sul sito www.forestalia.it
si può ottenere la pre-registrazione gratuita
per il pass d'ingresso fino al 10 Ottobre 2017.

BoschinValle – n. 38 – Ottobre 2017

Ufficio Forestale

presso l'Unione Montana Valli di
Lanzo, Ceronda e Casternone

Frazione Fe' 2
10070 Ceres (TO)
Tel 0123 53339 - 53120 Fax 0123 521556
E-mail: foreste.vallidilanzo@libero.it

Punto Informativo Forestale

Val della Torre

Centro Culturale Padre Michele Pellegrino
Via Mulino, 115 – 10040 - Tel. 347-
3609251; 339-8101375
mart. e ven. ore 8,30-12,30

Rocca Canavese

Via Levone, 20 - 10070
Tel. 011-9240931 (int. 6)
lun. ore 13,30- 17,30
merc. ore 9,00-13,00



NUMERO

38

Ottobre 2017

BoschinValle

CIRCOLARE INFORMATIVA A CURA DELL'UFFICIO FORESTALE
DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE

in questa edizione

E' tempo di funghi- **P. 1**

Affidati i lavori forestali - Riclaretto **P. 2-3**

Pulizia fossi e rive – Forestalia – P.I.F. - **P. 4**

E' tempo di FUNGHI

In Regione Piemonte la raccolta dei funghi è regolata dalla Legge Regionale n. 24 del 17 dicembre 2007 "Tutela dei funghi epigei

spontanei" che disciplina le modalità di raccolta.

Chi intende raccogliere funghi in Piemonte deve munirsi del "titolo regionale" che ha un costo pari a 30 euro per un anno, 10 euro per una settimana e 5 euro per un giorno. Si può acquistare il titolo con validità biennale o triennale versando 60 oppure 90 euro.

La ricevuta del versamento con il documento di identità valido costituiscono il "titolo" per la raccolta dei funghi.

Si possono raccogliere al massimo 3 kg al giorno di funghi. Il limite vale anche per le specie di scarso valore (come i "chiodini" o "famigliola buona", i "prataioli" o le "mazze di tamburo") per le quali non è necessario il titolo di raccolta.

Il proprietario, l'usufruttuario, l'avente titolo giuridico e il coltivatore del fondo, nonché i loro parenti e affini di primo grado, nelle attività di raccolta di funghi epigei spontanei sul fondo stesso, non sono tenuti al rispetto dei limiti quantitativi né al possesso del titolo di raccolta.

Il controllo è esercitato dalla polizia locale, dal personale di vigilanza delle aree protette, dalle guardie ecologiche. La sanzione per il superamento del limite dei 3 kg giornaliero è proporzionata al peso di funghi eccedente, per le altre violazioni (raccolta con rastrelli o uncini che danneggiano l'humus, utilizzo di un contenitore in plastica che non permette la perdita delle spore... etc...) la sanzione va da 33 euro (misura ridotta) ad un massimo di 100 (misura fissa).

I residenti nei Comuni delle Unioni Montane possono acquistare il titolo di raccolta, per il solo territorio dell'Unione, con un contributo ridotto.

Per ulteriori informazioni:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/funghi.htm

<http://www.unionemontanavlcc.it/Home/DettaglioNews?IDNews=48650>



A CERES e A LANZO

per fornire informazioni relative alle norme e alle procedure per i tagli boschivi e distribuire il materiale informativo e divulgativo;
- ricevere le istanze per i tagli boschivi (comunicazione semplice o autorizzazione con progetto d'intervento);
- gestire le procedure per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali.

Per informazioni :

foreste.vallidilanzo@libero.it
Tel 0123 53339 – 338 5654097
Fax 0123 521556

Affidati i lavori di miglioramento forestale

Con l'adesione alla misura 225 - Pagamenti silvo-ambientali la Comunità Montana aveva proposto una serie di interventi di miglioramento boschivo finanziati con i fondi pubblici. L'Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, che ha proseguito il contratto con la Regione Piemonte e la gestione dei fondi, ha provveduto ad affidare i lavori con apposite gare successive alla manifestazione di interesse (cfr BiV n. 36 di giugno 2017).

Il lavori sono stati aggiudicati a 6 diverse ditte che potranno cominciare ad operare dall'autunno entrante.

Qui sotto la tabella riepilogativa degli interventi con gli importi dei lavori:

Gara	Comune	Denominazione del progetto	Importi dei lavori in euro
1	Viù	Progetto per intervento selvicolturale nei boschi di protezione del Comune di Viù	32.789,27
2	Viù	Progetto per intervento selvicolturale nei boschi da seme del Comune di Viù	14.398,59
3	Balme	Progetto di diradamento in bosco di protezione in Comune di Balme	11.564,15
4	Cantoira	Progetto di diradamento/conversione in bosco di protezione in Comune di Cantoira	14.432,43
5	Mezzenile	Intervento selvicolturale presso frazione Pugnetto in Comune di Mezzenile Progetto di diradamento in boschi di protezione – Località Baude in Comune di Mezzenile	21.770,65
6	Varisella con Fiano	Progettazione e gestione interventi selvicolturali in boschi di protezione di proprietà del Comune di Varisella con Fiano	14.560,33

I documenti progettuali e le aggiudicazioni delle gare sono rintracciabili sul sito dell'Unione: <http://www.unionemontanavlc.it/>



Due o tre valli più in là

GranConsortile di Riclaretto

Riclaretto, frazione del Comune di Perrero in Val Germanasca, racchiude un interessante esempio di gestione forestale collettiva, efficace ed attuale.

Sono circa 400 gli ettari, tra faggete e lariceti (nella parte sommitale anche a lariceti pascolati), situati sulla destra orografica del vallone, praticamente tutti accorpati, affidati alla comunità locale da parte di provvedimenti di epoca napoleonica che avevano sottratto i feudi ai signorotti.

Dal 1867 i boschi di Riclaretto sono utilizzati dagli abitanti del posto per ottenere legna da ardere e da opera, e per pascolare bovini e caprini.

La proprietà è indivisa e costituita di 46.663 "atomi": sono il totale delle quote possedute dalla famiglie discendenti da quelle dell'ottocento e passate di generazione in generazione. Sulla base delle quote vengono ripartiti gli utili di gestione.

La proprietà è un tutt'uno, non ci sono "boine" o "termini". Il mantenimento della proprietà collettiva è giunto fino ad oggi grazie all'intelligente operazione di usucapione delle quote non inserite in successione, o disperse a causa di morti o emigrazioni, a favore di quelle famiglie che invece avevano mantenuto la cura della proprietà. L'operazione avvenuta negli anni '90, con pubblici avvisi e registrazioni notarili, ha ricostituito la base sociale concreta ed effettiva e dato vita nuova al GranConsortile.

Altro elemento fondamentale è la gestione affidata all'Assemblea e monitorata da una Commissione costituita da 10 consorziati che seguono da vicino qualsiasi intervento autorizzato dalla stessa Assemblea (taglio piante, opere di contenimento, piste forestali). I lotti in piedi di piante vengono venduti a ditte locali e i proventi finiscono nelle casse del consorzio. I consorziati pagano la legna che intendono tagliare ad un prezzo stabilito in assemblea e possono tagliare solo nelle aree decise collettivamente. Interessante è ritrovare nei boschi di faggio discrete superfici ancora trattate a sterzo, dove sulla medesima ceppaia convivono polloni di faggio di età diverse.

Grazie al costante lavoro dei valligiani il GranConsortile si è dotato di un Piano Forestale Aziendale approvato dalla Regione Piemonte ad aprile 2017, sta avviando la certificazione PEFC® della gestione forestale sostenibile e.....beh, con i tempi che corrono, forse le prossime notizie le leggeremo su Facebook o ce le manderanno via WhatsApp! ☺